

*...ma è per questo che uno
si stanca e cerca di mettere radici,
di farsi terra e paese,
perchè la sua carne valga
e duri qualcosa di più
che un comune giro di stagione.*

VIGONE
inFORMA
.INFORMAZIONI CITTADINE.

L'uomo che sussurrava ai cavalli

È il titolo di un film, fine anni novanta, interpretato da Robert Redford, nel quale un allevatore di cavalli si prende cura di uno stallone, vittima dei postumi di un grave incidente. Con grande abilità, l'uomo riuscirà a placare l'irrequietudine dell'animale con dei semplici sussurri. Una trovata cinematografica che ha del verosimile. Già, il rapporto tra l'uomo ed il cavallo può diventare talmente intenso e simbiotico che tra i due nasce spontaneo un vero e proprio codice di comunicazione.

Ma, per raggiungere livelli così alti di affiatamento, ci vogliono tempo e tanta passione. Quella passione per i cavalli che non fa certo difetto ai vigonesi e che, ogni anno, trova riscontro in una manifestazione fieristica regionale, che li coinvolge in modo totale, a stretto contatto con gli animali che più amano.

Questi "uomini che sussurrano ai cavalli", tra poco meno di un paio di mesi si ritroveranno uniti e determinati nel segno dell'edizione 2007 di "Terre del Mais e dei Cavalli". Una manifestazione fieristica che rappresenta un valore aggiunto per la città di Vigone e che ricorda i valori imprescindibili di una cultura contadina legata più che mai al mais ed ai cavalli. Del resto, l'immagine del serpente di visitatori che nelle edizioni

precedenti, si muoveva da Piazza Del Borgo ai Viali, è ancora vivida. Ogni anno, dietro alle staccionate che delimitano i recinti per le esibizioni equestri, centinaia di adulti e bambini si raccolgono entusiasti, mentre i cavalli sfoggiano la loro elegante muscolatura ed i loro movimenti leggiadri. Non ci sono dubbi che "Terre del Mais e dei Cavalli" sia una manifestazione di alto livello e gradimento. Lo testimonia la massa di visitatori che si riversa da ogni parte della nostra regione. Una manifestazione che gli organizzatori hanno saputo rilanciare con grande abilità e sagace intuizione, accostando alla ex "Terre del Mais", i cavalli.

Quest'anno l'appuntamento fieristico è fissato nei giorni 19-20-21 ottobre e, se vi aspettate esibizioni equestri ad alti contenuti spettacolari, verrete sicuramente

accontentati. Il tutto sarà, come tradizione, accompagnato da polenta e spezzatino. Ci sarà un dispiegamento enorme di mezzi e di manodopera volontaria, con a capo l'associazione turistica locale (Pro Loco), che durante la manifestazione opererà come un vero e proprio esercito, composto da instancabili fanti ed audaci cavalieri.

i.a.

L'esempio di don Marino

Don Marino è partito; se ne è andato anche se tutti volevano che rimanesse.

Anche a Lui non dispiaceva Vigone. Ha voluto tuttavia "ascoltare", come Lui stesso aveva detto che bisognava fare, l'invito del suo superiore, il suo Vescovo. Ha obbedito e seguito, fino in fondo, la sua vocazione missionaria.

Avrebbe certamente potuto, ancor prima che la cosa si venisse a sapere, dire di no a chi gli proponeva un simile sacrificio: alla sua età poteva trovare delle motivazioni convincenti per restarsene tranquillo a godersi la meritata pensione, ma è partito.

L'esempio che ci ha dato conferma che la sua figura è da ascrivere tra quelle delle persone che credono nelle cose che dicono e fanno le cose in cui credono, anche quando queste comportano sacrificio, tanto sacrificio. E' una qualità rara.

Oggi è molto più facile incontrare chi predica bene e razzola male.

Di Don Marino in questi anni

abbiamo apprezzato anche la sua schiettezza. Il dire pane al pane e vino al vino, senza tergiversare.

Anche a costo di non essere capito immediatamente, ha sempre detto con garbo le cose che pensava, con gentilezza ma senza ipocrisie, contrariamente a quelli che, avendo secondi fini, davanti sono capaci, per anni, di farti le moine ed intanto, dietro, stanno studiando il modo di tagliarti le gambe.

Potrebbe sembrare un'incongruenza il fatto che abbia dovuto lasciarci ma, evidentemente, c'erano altre esigenze da soddisfare e lui è stato ritenuto la persona che faceva al caso.

A noi rimane il pensiero che a volte le cose, per apprezzarle fino in fondo, dobbiamo perderle o rischiare di perderle. Pensandoci bene però il cambiamento potrebbe anche avere dei risvolti positivi.

Potremo conseguirli se sapremo continuare a collaborare con Lui, nonostante la distanza.

Il Brasile si trova dall'altra parte del mondo ma, con i mezzi di oggi, non c'è distanza che sia incolmabile e comunque tale da non permetterci di stabilire un qualche collegamento.

Chissà che da questa vicenda che ora sembra penalizzarci non si possa trarre del buono.

Dino Ambrosio

Cañada Rosquín

Semplicemente ...arrivederci Adriana

Il 14 giugno 2007 è morta la nostra cara direttrice e amica Adriana Venditti in Crosetti in un incidente stradale insieme al marito Francesco e sua cognata Maria Rosa.

Noi, Marcelo Balzano allievo dell'ultima classe del EEMPI 8084 Mariano Moreno, la scuola media e Monica Crosetti, insegnante presso lo stesso, vogliamo ricordarla come una brava professoressa di matematica ed eccellente collega di lavoro, sempre disposta ad ascoltare e a risolvere i problemi didattici.

Era sempre disponibile nei confronti dei suoi alunni, con la parola giusta ed il consiglio sincero, offerto con il cuore, come una mamma.

Diceva sempre ciò che pensava senza preoccuparsi della situazione o delle eventuali conseguenze, perchè faceva della verità il suo stile di vita. Ai, suoi alunni ha perdonato tante mancanze, perchè era sicura che saremmo migliorati: ci offriva sempre una seconda opportunità. Voleva vederci "trionfare" nella vita, e diceva che, senza lo studio, non avremmo potuto ricoprire cariche autorevoli e vivere una vita dignitosa.

È stata insegnante e mamma, ha avuto il tempo e la capacità di costruire una bella famiglia e di diventare una responsabile nel suo lavoro. Aveva il compito difficile di educare i giovani (gli "uomini del futuro").

Era una persona per bene nel senso più ampio della parola. Ha saputo lasciarci un'eredità preziosissima: continuare a vivere nel suo esempio. Noi tutti siamo consapevoli del messaggio che ci ha lasciato e, per onorarla, le abbiamo scritto un poema.

"Sarai sempre con noi e ti diciamo semplicemente: Arrivederci Adriana, con tutto il cuore"

Marcello Balzano e Monica Crosetti

AUGURI

Felicitemos a los amigos de Cañada Rosquín, nacidos de Octubre y Diciembre:

FORESTO	Sergio
TORRES	Cristian Omar
PERANO	Enelida
REZZA	Susel
GRIGNAFFINI	Isabel
PRINA	Victor
LIRUSSO	Lidia
EMILI	Roque
SAVINO	Beatrice
RIOTTINI	Gladi Olga
BEARZOTTI	Hugo
GAVOTTI	Esther Nunzia
GALETTI	Eugenio
BRAMBILLA	Cecilia

**El comité de Hermanamiento
Il Comitato del Gemellaggio**

A scuola di teatro con Fulvio Crivello

Fulvio Crivello, regista professionista torinese, è uno dei fondatori della scuola di recitazione "Teatranza" di Moncalieri, dove, con altri professionisti, insegna recitazione e dizione a giovani attori e doppiatori che vogliono migliorarsi. Inoltre il regista è l'abile artefice della "Cena Medioevale" che si svolge nel castello di Moncalieri.

Da alcuni anni porta in scena in tutta Italia un musical molto bello, intitolato "Moulin Rouge" che, con altri vigonesi, ho potuto ammirare al Teatro Toselli di Cuneo. Noi del gruppo teatrale "Quelli dell'Isola", conosciamo molto bene il regista, in quanto nel 2004, in una sala del castello dei conti Piossasco di Virle, ci seguì in un corso di interpretazione e dizione di cui conserviamo un entusiasmante ricordo.

Furono cinque lezioni, suddivise in due ore settimanali caduna, che si trasformarono in una vera e propria "terapia teatrale di gruppo". Ci trovammo di fronte ad un vero animatore che, dispensando nel giusto modo consigli ed accorgimenti per affrontare il teatro con disciplina e serenità, riuscì ad affinare la nostra tecnica interpretativa. A distanza di tre anni ho pensato che ripetere l'esperienza poteva essere cosa gradita e così l'amico Fulvio mi ha dato disponibilità per un nuovo corso a partire dal mese di ottobre.

Il corso di interpretazione e dizione, si svolgerà a Virle Piemonte nel castello dei conti Piossasco ed avrà cadenza settimanale (due ore cad. incontro per un totale di cinque incontri). La quota di partecipazione è definita in € 30,00 a persona e le iscrizioni dovranno pervenire entro il 30 settembre. Per info telefonare 338-3751691 - ivano.arena@libero.it

In ricordo di Adriana Venditti

No conosciuto Adriana, insegnante di matematica e "Rectora" della Scuola Mariano Moreno di Cañada Rosquìn, nel settembre 2006 all'aeroporto di Caselle.

Insieme al marito Francisco Crosetti e ad un gruppo di Rosquinensi, era venuta in Italia per festeggiare i dieci anni del gemellaggio del suo paese con Vigone e per visitare le principali città della penisola.

Da anni, la nostra era una amicizia di penna, ma incontrarla di persona è stata veramente un'emozione: l'ho trovata solare, allegra, piena di vita e mi è sembrato di conoscerla da sempre.

Abbiamo trascorso insieme tutti i giorni della sua permanenza a Vigone; siamo stati anche a Piossasco, a Cavour ed a Saluzzo, città dalle quali erano partiti gli antenati suoi e del marito Francisco per trasferirsi in Argentina. Adriana faceva parte del Comitato per il gemellaggio ed aveva contribuito validamente a mantenere vivo il legame con Vigone, favorendo

la corrispondenza tra gli alunni della sua scuola e i nostri ragazzi.

Ci siamo salutate a Milano con la promessa di ritrovarci in un giorno non lontano.

Da loro ero stata invitata a Cañada Rosquìn ed io sapevo che sia lei sia il marito sarebbero tornati volentieri in Italia ed a Vigone; per questo ci siamo detti arriverci. Ma giovedì 14 giugno un tragico incidente stradale ha interrotto la loro vita e quella di una cognata.

Non ci scriveremo nè ci rivedremo più ed io voglio ricordarla con le parole scritte su un biglietto che lei mi aveva inviato:

"Que nuestro abrazo sea mas fuerte que el tiempo y la distancia; que la luz de nuestra amistad pueda arder para siempre."

(Che il nostro abbraccio sia più forte del tempo e della distanza; che la luce della nostra amicizia possa ardere per sempre.)

Luigia Ferrero

SEZIONE UNITRE

Cara vecchia sede, addio

Guardo la sala che si va lentamente svuotando di sedie, quadri e quant'altro e provo differenti emozioni e una grande tristezza. I luoghi, come le persone e le cose, sono pezzi della nostra vita.

In questo locale l'Unitre è nata e cresciuta; qui son sorte tante amicizie, altre si son rafforzate, alcune si sono tristemente interrotte. Si è riflettuto e discusso sui più disparati argomenti: letteratura, medicina, arte, cucina, oltre 500 le lezioni/conferenze. Si è ascoltata musica, anche dal vivo, si son visti film, si son gustate torte.

E' stato un lungo percorso nella cultura e nei rapporti umani il tutto culminato nella bella festa del 10 aprile scorso per festeggiare i dieci anni di Unitre.

Le Passeggiate Musicali, che molti rimpiangono, sono state un altro grosso impegno nell'intento di essere sempre più un'associazione aperta, attenta, impegnata nella crescita socio/culturale del paese.

Molte le visite e le gite organizzate. Quest'anno si sono varcati i confini nazionali, Londra prima e Nizza poi sono state bellissime esperienze.

Ed ora si volta pagina. La nuova sede sarà in via Pievania 1; meglio evitare l'indicazione Cottolengo, troppo facili le battute.

Si lavora e si spera di poter ricreare un nuovo spazio altrettanto accogliente e funzionale in modo da avviare un secondo decennio sotto i migliori auspici.

Anche per questa fase sarà necessaria la collaborazione di tutti, affinché l'Unitre diventi veramente un patrimonio condiviso.

Teresa Ferrero



La foto è stata scattata nella palestra della scuola media di Vigone: Adriana (la prima da sinistra) è con alcune insegnanti dell'Istituto Comprensivo, e con amiche di Cañada Rosquìn.

E facciamo tutte così

Ho letto anch'io l'articolo pubblicato poco tempo fa su questo giornale da Marco Peiretti, vigile di Vigone, riguardo le stragi del sabato sera.

Ed ho letto anche l'articolo di Nadia Laurenti; purtroppo faccio parte di una di quelle famiglie che, otto anni fa, hanno toccato con mano cosa significa quando un figlio esce di casa la sera per andare ad una festa di paese o a ballare e ti dice: "Ciao mamma, io vado". E tu, dopo le solite sante raccomandazioni, concedi il permesso che non puoi sempre negare.

Ma, dopo un'ora e mezza arriva una telefonata, quando sei già andata a riposare al termine di una lunga giornata di fatiche e lavoro; nessuno che parla, ti salta il cuore in gola e pensi: "Sarà uno dei soliti scherzi di cattivo gusto". E ti rimetti a dormire. Ma, dopo venti minuti, squilla di nuovo quel maledetto telefono e qualcuno ti dice che tua figlia è stata portata al CTO, allora capisci che non è più uno scherzo. Ti vesti in fretta col vestito che trovi ai piedi del letto e corri, corri, con il cuore in gola per arrivare più in fretta e speri sempre di trovarti davanti un quadro clinico non troppo grave.

Ma alle volte non è così. La diagnosi è brutta: "lesione midollare", oltre a tutto il resto.

Allora che fai? Rompi qualche sedia nella sala d'aspetto del CTO perchè ti devi sfogare con qualcosa. Non puoi farlo con quei ragazzini che sono i suoi amici, li interroghi uno ad uno e

cerchi di capire come sia successo.

Ma loro sono lì con gli occhi sbarcati, impauriti, sembrano diventati muti all'improvviso.

Li guardi con aria compassionevole e che fai? Li mandi a casa a dormire. E dopo che succede? Ti accorgi che sei da sola perchè sei sua madre, ti rimbocchi tutte e due le maniche finchè riesci, perchè hai bisogno di fare coraggio a lei ed a te stessa.

Ricordo ancora quando tutte le mattine alla solita ora prendevo l'ascensore che mi portava al 10° piano del CTO, mi ritrovavo quasi sempre con il prof. Carrannante neurochirurgo, allora ne approfittavo per chiedergli informazioni sugli atteggiamenti che avremmo dovuto avere con mia figlia. Ricordo che una volta mi disse: "In questo ospedale arriva in media un ragazzo ogni cinque giorni con una "lesione midollare a causa di incidenti stradali". Ma la cosa non fa stare meglio, anzi, dico tra me, poveri figli nostri e povere madri o spose, quanti problemi da affrontare e che vita dura ci aspetta!... Un lungo cammino per riimparare a camminare non più con le gambe ma, se si è stati abbastanza fortunati, con le braccia.

Poi la riabilitazione, un lungo percorso da affrontare e finalmente il ritorno a casa dopo circa quattro lunghi mesi. Tutti contenti; anche gli animalotti e la cavallina "Samba" che lei amava tanto e che ha ancora adesso. L'hanno aspettata!...

Sono passati oltre otto anni da quella sera di una domenica di Pasqua che per me è stata fissata

ormai come una data da ricordare... (e chissà quante madri come me ne avranno una).

Devo dire che, tra fatiche e buona volontà, la ragazza ci ha dato molti insegnamenti, ad esempio a gustare ogni attimo della nostra vita, perchè quello che se ne va non torna più indietro. Come quando mi dice: "Pensa come sarebbe bello riuscire a camminare scalza sull'erba del mio prato anche solo per un'ora al giorno!".

E' questo il prezzo che dobbiamo pagare per una società moderna e avanzata? Per questo, anch'io come madre ringrazio Marco, vigile di Vigone, sempre attento ai nostri problemi di viabilità e gli dico: "Quando vedi le nostre stradine troppo trafficate da camion con rimorchio con gente senza scrupoli che li guida e che passano pure con il divieto di transito e vanno forte, non esitare neanche un attimo e non aver paura a rincorgerli, perchè essi usano le nostre strade di campagna, talvolta polverose e sempre piene di buche, in modo improprio e senza giudizio alcuno nè buon senso ed è così da qualche anno".

Ma poi alla fine le conseguenze di tutto ciò su chi vanno a ricadere? Non sarà il caso di fare un passo indietro e fermarci un po' a riflettere? Ho sentito una volta per televisione la presidente della regione Mercedes Bresso che, parlando di sicurezza stradale, diceva giustamente: "Prima le infrastrutture e poi i permessi". Ma alle volte è esattamente il contrario. Ed ai nostri figli chi pensa? Bisogna combattere sempre e non far finta di niente, girando il capo dall'altra parte per non vedere...

Piera Oggero

Lettera al Sindaco

I sottoscritti, con la presente segnalazione, intendono portare all'attenzione del-

l'Ill.mo Sig. Sindaco del Comune di Vigone e di tutti gli Enti competenti, i danni causati all'ambiente circostante ed i gravi disagi arrecati ai residenti della frazione agricola di Via Vecchia del Comune di Vigone, prodotti dall'attività svolta dalla Ditta De Paoli Fabrizio & C. s.n.c. sita al n. 5 della strada comunale suddetta.

In particolare, la ditta in oggetto, insediatasi in una piccola falegnameria preesistente e sita nel piccolo nucleo rurale, ha assunto col trascorrere degli anni, l'indirizzo di attività volta al recupero di rifiuti costituiti da scarti di legno, sughero e imballaggi di legno, divenendo di fatto incompatibile con la natura agricolo/rurale della zona limitrofa.

Nel dettaglio, considerando che l'intera lavorazione avviene in un'area completamente aperta perchè priva di recinzione e distante appena qualche decina di metri dalle abitazioni, è evidente a nostro avviso, come possa



essere insopportabile il continuo frastuono, accompagnato da forti vibrazioni, che viene prodotto senza intervalli, dal frantoio principale, dal mulino, dai nastri e dai cingolati che si muovono sulla piattaforma di cemento che ricopre l'area.

A tal proposito vorremmo ricordare, che in un'eventuale piano di zonizzazione acustica comunale, si dovrebbero prevedere dei limiti massimi di emissione rumori più ridotti in zona agricola, che pensiamo non vengano rispettati.

Occorre comunque precisare che mentre inizialmente l'attività di "cippatura" veniva svolta "selvaggiamente" dall'alba a sera inoltrata, sei giorni su sette, in seguito alle nostre ripetute proteste ed all'aumento dei controlli (anche se ancora insufficienti), tale attività attualmente si è ridotta, senza però mitigare l'impatto sull'ambiente circostante, come si può evincere da alcune recenti foto allegate. Infatti durante le operazioni di tritatura del legname, effettuate evidentemente senza alcun accorgimento per l'abbattimento delle polveri, viene emessa una nuvola polverosa che si alza anche per decine di metri, ricoprendo i cortili delle abitazioni vicine e le verdure degli orti. Inoltre nell'ex cortile dell'abitazione, ora divenuto un vero e proprio deposito, vi sono macchinari di lavorazione, autocarri parcheggiati, probabili cisterne di carburante e legno accatastato, oltre a giganteschi accumuli di truciolo, dai quali si innalzano dopo qualche giorno di stoccaggio, dei vapori visibili anche a distanza.

Questi fumi aumentano i timori dei proprietari delle abitazioni adiacenti in merito al rischio di autocombustione degli accumuli di materiale legnoso.

Per concludere vogliamo segnalare, come del resto già fatto più volte alle Autorità competenti, come i materiali che entrano ed escono dall'impianto in oggetto vengono trasportati da grossi autocarri ed autoarticolati che percorrono il tratto di strada comunale collegante il civico n. 5 alla S.P. n. 129 Vigone-Pancalieri, non rispettando i segnali stradali posti alle estremità della via denominata Via Vecchia (Limite massimo di velocità di 30 Km/h e

divieto di transito dei veicoli con massa superiore a 5 t. esclusi i mezzi agricoli). Il

transito "improprio" di questi mezzi pesanti su di una strada comunale larga non più di tre metri costeggiante diversi fabbricati, oltre a disturbare la quiete dei residenti facendo vibrare i muri e i solai delle costruzioni, mette in serio pericolo l'incolumità degli altri utenti della strada, costretti a schivarli con pericolose retromarcia.



Confidando in un tangibile intervento volto a mettere fine a questa spiacevole situazione, ringraziamo anticipatamente e porgiamo distinti saluti.

VIOTTO Paolo - Via Vecchia n.3/1 VIGONE
BIANCIOTTO Bruna - Via Vecchia n.2 VIGONE
VIGNOLA Riccardo - Via Vecchia n.9 VIGONE
BONINO Giuseppe - Via Canale n.10 PISCINA



Considerata la necessità di dare una sollecita risposta ai residenti di Via Vecchia, in merito al problema ambientale, il Comitato di Redazione ha invitato il Sindaco a rispondere su questo stesso numero di informaVigone.

Ho preso in attento esame la Vostra lettera relativa all'attività della Ditta De Paoli Fabrizio CV. S.n.c., nella quale riferite circostanze di cui sono a diretta conoscenza perché, come vi è ben noto, ritengo di aver fatto tutto quanto è nelle mie possibilità per tentare di ovviare alla situazione da Voi lamentata.

Malauguratamente però, il mio personale impegno, così come quello della intera Giunta Municipale, non ha avuto il dovuto riscontro presso gli Enti competenti.

Vi assicuro comunque che sono e continuerò ad essere totalmente solidale con Voi ed a disposizione per quanto possa rientrare nelle mie competenze.

Il Sindaco Dino Ambrosio

Facciamo il punto sull'Associaz. Sportiva Dilettantistica Vigone (ex Sport Club)

L'articolo che segue è stato scritto in risposta alla pagina dal titolo "Chi sorveglierà i sorveglianti?" pubblicata sul precedente numero di Informa Vigone.

In essa il sig. Claudio Restagno faceva presente i suoi dubbi sul fatto che l'Assessore allo sport di Vigone fosse nel contempo anche presidente della società di calcio Sport Club Vigone (ora ASD Vigone) e sulla gestione di entrambe le cariche.

Devo riconoscere di esserci rimasto male nel leggere l'articolo del consigliere di minoranza Claudio Restagno, non tanto per le accuse facilmente smontabili (come dimostrerò più avanti) ma, più che altro, perchè ho trovato molto scorretto il suo modo di affrontare la questione. Dico questo perchè, a parer mio, non si può partecipare alla riunione di una società di cui non si fa parte quindi (non invitato), assistere ad una discussione svoltasi tra il presidente ed un suo allenatore, trarne conclusioni affrettate e strumentalizzarle poi pubblicandole sul giornale locale.

Sono sempre più convinto che la vita di una società di calcio è complessa e richiede, per essere conosciuta, un approfondimento che si protrae nel tempo e che quindi non si esaurisce con presenze sporadiche alle riunioni o con l'arbitraggio di alcune partite.

Certamente per una squadra è importante avere dei risultati positivi ma, a questo proposito, tengo a precisare che, anche se non dovesse più succedere, io il mio campionato l'ho già vinto, in campo con parecchie squadre, soprattutto portando avanti, secondo me anche in modo soddisfacente, questa società per ben sette anni, con l'aiuto di molte persone come dirigenti, collaboratori e amici che ringrazio di cuore.

E veniamo ora a chi sorveglierà i sorveglianti; primo, io non sono un sorvegliante e soprattutto c'è ben poco da sorvegliare! Il contributo che il Comune elargisce alla ASD Vigone serve nè più nè meno che a coprire le spese di gestione dell'impianto comunale; tutte le spese sono certificate da bollette (acqua - gas - Enel - telefono) e vengono pagate tramite banca.

Il custode del campo, sig. Franco Geuna, che svolge un gran lavoro per rendere gli impianti sempre in ordine, puliti e ben funzionanti, viene pagato con assegni facilmente documentabili, come lo sono tutte le altre spese che la società deve sostenere (allenatori, materiale, ecc.).

Voglio evidenziare che l'acqua per il Tennis e la Bocciofila viene pagata dall'ASD Vigone.

Quello che fa pensare è che nulla è cambiato da quando io e il sig. Restagno eravamo in giunta insieme nella passata amministrazione ed io facevo le stesse cose che faccio adesso con la sua approvazione.

Consideriamo adesso il caso di questi ragazzi caduti ora, non si sa perchè, sotto la lente di Restagno, che mai si è interessato alla vita di tanti altri ragazzi che sono venuti al campo allenandosi, giocando, facendo poi delle scelte personali, andando a giocare dove è sembrato loro meglio.

Dalla nostra società infatti sono usciti ragazzi che hanno giocato o giocano a Scalenghe, Pancalieri, Villafranca, Moretta, Cavour, Pinerolo, Airasca ecc. ecc., altri che giocano a calcetto, altri che fanno tornei amatoriali e così via.

Tutto questo fa parte della vita, al di là del fatto che il Presidente della società sia anche Assessore.

Anch'io vorrei che tutti i nostri ragazzi giocassero a Vigone: risparmierei soldi e magari, unendo tutte queste forze, potrei anche provare a vincere il campionato. Ma probabilmente, ci sono squadre che fanno offerte più allettanti e quindi i ragazzi vanno dove vogliono andare, senza prestare attenzione alle esigenze della squadra del nostro

paese. E poi, da che mondo è mondo, non è mai il Presidente che sceglie il più bravo o il meno bravo, è la legge dello sport. Personalmente penso che il calcio sia anche scuola di vita perchè aiuta a capire i propri limiti e a far di conseguenza scelte diverse.

Desidero ancora precisare un altro punto a titolo di informazione per tutti i cittadini: non esiste nessuna legge che vieti ad un assessore di ricoprire anche la carica di presidente della locale squadra di calcio, è sufficiente che il soggetto in questione non partecipi alle delibere che riguardano la suddetta Società. Quindi io mi astengo dal deliberare in giunta due volte all'anno: quando si decide il contributo e quando si analizza il bilancio di fine anno (regolarmente depositato).

Per chiudere, vorrei dire al sig. Restagno: dal momento che è tanto attento alle esigenze dei giovani, cerchi di partecipare attivamente, come ho fatto io, alla vita sportiva di qualche società e poi, la smetta di fare polemiche forzate, in primo luogo perchè non sono costruttive e soprattutto perchè scoraggiano coloro che invece hanno voglia di impegnarsi.

L'Assessore allo sport e Presidente dell'ASD Vigone Carlo Corongiu

**Programma Repliche "VOLAVO CON LUI"
spettacolo teatrale su Fausto Coppi
Presentato dal gruppo teatri popolari**

Quelli Dell'Isola

**Venerdì 21 Settembre ore 21.00 – Vigone
Museo del Cavallo da Trotto – Ingresso Libero**

**Sabato 24 novembre ore 21.00
Teatro Municipale di Casale Monferrato (AL)**

**VOLAVO CON LUI
Biglietti in prevendita a partire da novembre
(Il teatro municipale di Casale M.to è uno dei teatri più
belli d'Italia)**



Nella foto la virlese Vanessa Vanzetti, il vigonese Daniele Rollè e la cercenaschese Sara Botta

Il suono della campana maggiore di Santa Maria del Borgo e... altre cose

2^a parte

continua dal precedente numero

Il 2 maggio 1907 vi fu una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale. In quella seduta il Sindaco e gli Assessori rimisero le loro cariche rimanendo in carica per le faccende correnti.

Il Consiglio Comunale si riunì il 12 maggio seguente sotto la presidenza del Consigliere Anziano Manassero Giovanni Battista per vedere di risolvere la questione tra il Comune e il Prevosto.

Il Cav. Bigone lodò l'operato del Sindaco. Il Consigliere Ceresole, cui si associava il Sindaco dimissionario, accennava all'impossibilità della Giunta di rimanere in carica se ci fosse stata votazione contraria alla proposta fatta dalla Giunta stessa.

Si addivenne poi al voto del Consiglio con nove voti su dieci presenti (astenuo il Pautasso) di revocare la deliberazione consigliare del 25 aprile 1907; ma allo stesso tempo si impegnava la Giunta ad esprimere le pratiche necessarie per la risoluzione della vertenza col Parroco in merito alla proprietà ed uso delle campane.

Praticamente vi fu un compromesso. In quel Consiglio mancavano all'appello ben dieci consiglieri: c'era da chiedersi se erano i laici o i fedelissimi del Parroco.

La Giunta Provinciale Amministrativa, a firma del segretario Remogino, nella seduta del 5 gennaio 1908, ravvisò conveniente, nell'interesse del Comune, sospendere momentaneamente l'applicazione della delibera del 5 luglio 1906, fissando le rispettive competenze e i diritti delle due parti interessate. Pertanto si rinviarono al Comune gli atti per una ulteriore deliberazione. La Giunta Comunale prese atto della lettera della G.P.A. e trasmise copia all'avv. Davico di formulare la bozza di delibera richiesta dalla G.P.A. stessa.

La Giunta si riunì il 7 giugno successivo e, con voti cinque e due astenuti, stabilì di ripresentare al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione richiesta dalla G.P.A. e formulata dall'Avv. Davico, la Giunta fece sue le richieste e che "in caso negativo da parte dei Consiglieri, la

giunta lascerà volentieri ad altri la greve responsabilità dell'Amministrazione del Comune".

Il 29 giugno 1908 si riunì il Consiglio Comunale per deliberare la proposta della Giunta del 7 giugno ultimo con la formulazione data dall'avv. Davico e che la Giunta fece sua. Al punto 1 si attribuiva al Comune la proprietà della Campana maggiore e il diritto di servirsene per gli usi civili (decessi di determinate persone, incendi e casi gravi di pubblico interesse), alla parrocchia per le funzioni religiose mattutine e vespertine, interne ed esterne e, in generale, tutti i servizi della Chiesa e con libera modalità di suoni. Per l'annuncio dei decessi essi dovevano far precedere i funerali con semplici rintocchi o con suono dimesso della Campana maggiore fuorché nei seguenti casi: A) quando si tratta di decessi di Consiglieri del Comune, di Autorità locali, di persone investite di pubbliche cariche, di Ministri del Culto.

B) quando un membro della famiglia del defunto fa un'oblazione di 50 lire alla Tesoreria Municipale a titolo di indennità per spese di manutenzione da parte del pubblico erario. Le chiavi di accesso al campanile sono ritenute dall'Amministrazione Comunale e dal Parroco.

Passati a votazione per appello nominale si ebbe il seguente risultato: votarono alla proposta della giunta i seguenti consiglieri: Marchisio, Maletto, Albertengo di Monasterolo, Garnerio, Balbis, Ceresole, Rosso Andrea, Arnaldi di Balme Cav. Carlo. Rispose no Losana e si astenne Alloa.

Anche in questa seduta del Consiglio mancavano ben 10 consiglieri.

Ma la questione non è ancora finita!

Il 28 luglio 1910, dopo le elezioni amministrative parziali, venne eletto Sindaco il Cav. Bartolomeo Alloa con 8 voti su 15 presenti ma, ad appena un anno dalla sua elezione, lui e la Giunta diedero le dimissioni.

Il 20 luglio 1911 il Consiglio elesse quindi Ceresole Giuseppe a Sindaco con 8 voti su 15 presenti ma, ritenendosi in minoranza rispetto ai Consiglieri, il Cere-

sole rinunciò subito alla carica.

Il 30 luglio successivo vi fu un'altra adunanza del Consiglio. Venne eletto il Dott. Giuseppe Maletto con 9 voti su 15 presenti, ma anche questi rinunciò.

A questo punto, vista l'impossibilità di gestire il Comune, il Consiglio si sciolse e fu nominato un Commissario Prefettizio nella persona di Carlo Lucarelli.

Dopo le nuove elezioni amministrative si riunì il Consiglio il 26 maggio 1912 che elesse Sindaco il Dott. Giuseppe Maletto con 18 voti su 20 presenti.

Anche queste vicende presero spunto dalla diatriba tra l'Amministrazione Comunale e il Parroco.

Nel Consiglio Comunale del 27 novembre 1913 si prese atto delle dimissioni degli Assessori: Balbis Cav. Giacinto, Rosso Giacomo, Lera Avvocato Francesco e Ambrosio Francesco in seguito "a discussioni animate nella Giunta dello scorso 6 andante mese". Le discussioni "animate" riguardavano sempre la questione del suono della Campana.

La Sottoprefettura di Pinerolo in data 5 ottobre 1914 scriveva al Sindaco di Vigone in merito al "Suono delle campane - Ricorso del Parroco di S.Maria del Borgo" a firma del Sottoprefetto A. Vill....

Lettera del Sottoprefetto. "La Prefettura (di Torino, ndr) mi comunica che, esaminati gli atti relativi, ritiene che la questione risolta dal Parroco di S. Maria del Borgo col ricorso controindicato sia di competenza dell'Autorità Giudiziaria. E perciò allo stato delle cose non trova luogo ad alcun provvedimento in merito al ricorso anzidetto e prega la S.V. di analoghe comunicazioni al reclamante per quelle ragioni che credesse di far valere in sede competente". Restituisco gli atti.

Lo stesso 6 ottobre, data di arrivo della lettera del Sottoprefetto, il Sindaco Maletto scrive al Parroco Teologo Vallero la risposta datagli dal Sottoprefetto.

Si arriva al 1914, in agosto la Francia e l'Inghilterra dichiarano guerra alla Germania. Il 24 maggio 1915 l'Italia entra in guerra a fianco della Francia e dell'Inghilterra. In questi anni non si parlò più della

continua a pagina 12

Festa patronale di San

Domenica 2 SETTEMBRE

ore 15.15

- Ai viali della stazione nel campo della Lea "GIOCHI SOTTO IL CAMPANILE BABY" le squadre dei bambini e ragazzi dei Baby-Borghi formate da Ragazze e Ragazzi si affronteranno in avvincenti giochi e gare, anche con piscina, tipo giochi senza frontiere, divertimento e spettacolo per tutti.

Venerdì 7 SETTEMBRE

Ore 19.00

Corsa podistica non competitiva riservata ai ragazzi/e di età compresa tra 8 e 18 anni, organizzata dal CAI sezione di Vigone in collaborazione con il Gruppo Sportivo S.D. di Baudenasca: ritrovo ore 18 in Piazza Vittorio Emanuele, partenza alle ore 19 su percorso cittadino di circa 7 Km, per informazioni telefonare al Numero 3356085627.

ore 19.30

IIIª Edizione Corsa podistica non competitiva organizzata dal CAI sezione di Vigone in collaborazione con il Gruppo Sportivo S.D. di Baudenasca: ritrovo ore 19 in Piazza Vittorio Emanuele, partenza alle ore 20 su percorso cittadino di circa 7 Km, per informazioni telefonare al Numero 3356085627.

ore 21.00

- Nella Chiesa di San Bernardino in Piazza Cardinal Boetto apertura Mostra "Mons. Losana, un Vescovo tra fede e società" un Vescovo di Vigone che ha operato per lo sviluppo spirituale e sociale del Biellese.

- Nel vicolo del teatro apertura della "SALA DEI RICORDI" di Donald Piccaluga e Marcellino Bettoschi.

- In P.za Palazzo Civico apertura BANCO DI BENEFICENZA.

- nella Chiesa del Gesù (via Umberto I°) i soci del CAI sezione di Vigone presentano la mostra fotografica sul tema: "La montagna vista dal C.A.I. di Vigone".

ore 21.00

In P.za Palazzo Civico Esibizione dei ballerini dell'A.S.A. G.A.B. della scuola di Ballo di Bagnolo dei maestri Marisa e Sergio su grande palchetto della ditta Gioelli (ingresso gratuito).

La banda musicale "LA VIGONEJSA" accompagna l'apertura e guida il percorso verso tutte le manifestazioni.

Sabato 8 SETTEMBRE

ore 10.00

- Nel Teatro SELVE convegno dedicato a "Monsignor Giovanni Pietro Losana, Vescovo Filantropo" un Vescovo di Vigone prima Nunzio Apostolico in Oriente e poi Vescovo che ha ben operato nella città di Biella: presentazione a cura del Presidente della Cassa di Risparmio di Biella e del Dott. Danilo Craveia; a metà mattinata Coffee Break con stuzzichini. Tutta la popolazione è invitata.

ore 21.00

- In P.za Palazzo Civico Esibizione delle Coppie Internazionali della scuola di Ballo J.D.S. Dance News di Moncalieri della maestra Denise Abrate e la straordinaria partecipazione del vigonese Alberto Rinaudo con la sua ballerina Laura Pinnelli su grande palchetto della ditta Gioelli (ingresso gratuito).

ore 21.00

- In P.za Palazzo Civico BANCO DI BENEFICENZA.

DOMENICA 9 SETTEMBRE

Ore 8.30 - 12.00

- In occasione dell'inaugurazione, sarà possibile effettuare Donazioni di Sangue nella nuova emoteca della Fidas regionale nella Rotonda ai Viali della Stazione.

ore 10.00

- MESSA E PROCESSIONE VOTIVA in onore di San Nicola da Tolentino patrono della città di Vigone con la partecipazione delle Autorità Locali e della Banda musicale "LA VIGONEJSA".

Dalle ore 10 alle ore 18

- Mostra mercato dell'Artigianato artistico e tradizionale sotto i portici di Via Umberto I.

- Mostra in p.za Palazzo Civico (dietro al comune) organizzata dall'Associazione Colombofila ORNITOLOGICA e AVICOLA ABBADIESE in collaborazione con gli organizzatori della mostra/scambio piccoli animali e da affezione.

ore 10.00

- CROSS COUNTRY IN MOUNTAIN BIKE non competitiva, organizzata dal Gruppo Sportivo Planet Bike Team: Iª edizione del "VIGON Mountain Bike" percorso a circuito su fondo misto. Ritrovo in Via G.P. Mattalia a partire dalle ore 9.00. Ricchi premi per tutti i concorrenti, lotteria e rinfresco finale offerto dal gruppo sportivo. Iscrizioni alla partenza e pre-iscrizioni presso il negozio Planet Bike in Via Nitais 9 fino al giorno prima della competizione (per info VIOTTO Marco cell. 3470034738).

ore 11.30

Inaugurazione ufficiale della Nuova sede della FIDAS sez. di Vigone, nella Rotonda ai Viali della Stazione. Saranno presenti tutte le autorità e i presidenti delle sezioni Fidas; per l'occasione è anche allestita una mostra di disegni effettuati dai bambini delle scuole sul tema della Donazione

ore 15.00

- Per le vie di Vigone, a partire dai Viali della stazione sfilata del GRUPPO SBANDIERATORI e MUSICI della Città di Avigliana con spettacoli particolari e prestigiosi virtuosismi nelle piazze di Via Umberto I; si proseguirà in P.za Cardinal Boetto dove gli sbandieratori effettueranno le loro migliori performances acrobatiche. Il gruppo è composto da una cinquantina di elementi tra sbandieratori, musicisti, portavessillo e servitori.

ore 16.30

In P.za Palazzo Civico al BANCO DI BENEFICENZA una 'Mega Merenda con nutella' fino a 2.500 Baci di San Nicola GRATIS e paste di meliga con spalmata di Nutella (l'invito di partecipazione viene consegnato gratis, oltre al premio ricevuto. a tutti coloro che acquistano i biglietti del Banco di Beneficenza nel pomeriggio dalle 14 in poi).

ore 17.00

Nella piazzetta antistante il Gesù (via Umberto I) dimostrazione di Step Style&Dance, Gag, Body Pump, Pilates, Junior Gym... a cura della Palestra JUMP IN FIT.

ore 21.00

- In P.za Palazzo Civico danze su grande palchetto della ditta Gioelli con la formazione musicale "BEPPE CAROSSO".

- In P.za Palazzo Civico BANCO DI BENEFICENZA.

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE

ore 9.00

- In P.za Cardinal Boetto "FIERA ESPOSITIVA" di trattori

Nicola - Settembre 2007

e macchine agricole.

ore 10.00

- All'oratorio di Santa Caterina mattinata dedicata ai bambini ed ai ragazzi con giochi vari a cura degli animatori della Parrocchia Santa Maria del Borgo e Santa Caterina di Vigone.

ore 12.30

- Il Centro Anziani organizza 'Disnè d'la fera' riservato ai soci, la festa sarà allietata da Guglielmo.

ore 15.30

- per la gioia di tutti i bambini ed i ragazzi, in piazza del Gesù, uno spettacolo curato dal celebre Mago Prestigiatore Illusionista Antony che offrirà un pomeriggio di magia, giochi ed illusioni che faranno rimanere tutti a bocca aperta (gratis aperto a tutti da zero a 108 anni).

ore 17.00

- Il Centro Anziani attende con piacere le persone della Casa di riposo per un rinfresco; sarà presente anche il Mago Prestigiatore Illusionista Antony con alcuni suoi numeri.

alle ore 21.00

- In P.za Palazzo Civico danze su grande palchetto della ditta Gioelli con l'orchestra "FESTIVAL" - In P.za Palazzo Civico BANCO DI BENEFICENZA.

ore 21.30

- Nella Piazzetta davanti al Gesù concerto Dodo e Gluck: Dodo harmonica kid (voce, armonica, charleston, grancassa) e Gluck: voce, chitarra, kazoo. E' un misto di Country, Irish music, Bluegrass e un "anticchia" di blues, il filo conduttore delle loro performances è quello di divertirsi insieme al pubblico, che viene coinvolto nelle loro battute e gags.

Martedì 11 SETTEMBRE

ore 15.00

- pomeriggio di divertimento sulle giostre per i bambini.

ore 21.00

- Grandioso SPETTACOLO PIROTECNICO della ditta Parente di Baldissero Torinese.

ore 21.30

- Nella Piazzetta davanti al Gesù concerto della "CLUZON BIG BAND" dell'associazione culturale "Asilo Vecchio" di Vigone diretta da Andrea Rapaggi.

- In P.za Palazzo Civico danze su grande palchetto della ditta Gioelli con l'orchestra "STELLA DEL MONVISO".

ore 23.30

- Elezione di 'Miss Vigone' premiata con la Stella d'oro offerta da Mobili La Stella Arredamenti e delle due Damigelle con omaggi floreali offerti da Fioridea e i Fiori di Silvia.

- In P.za Palazzo Civico BANCO DI BENEFICENZA CON ricchi premi

Venerdì 21 SETTEMBRE

ore 21.00

Nel Museo del Cavallo da trotto in piazza Vittorio Emanuele II il Gruppo Teatri Popolari Quelli Dell'Isola presenta "VOLAVO CON LUI" spettacolo teatrale ispirato al mito di Fausto Coppi, da un'idea di Ivano Arena e Gianmario Garetto (ingresso libero)

Venti centesimi...

Lo incontro ogni mattina. Indipendentemente dal tempo e dalla temperatura, lui è lì. In cima alle scale mobili di Louise, la fermata della metro più vicina all'ufficio. Non dice nulla, guarda in basso fumando una sigaretta, porgendo una scatoletta ai passanti che, a volte, lasciano cadere qualche monetina.

Mi ha sempre incusso un po' di timore, forse perché dal basso della stazione la sua figura si staglia contro la luce, facendolo sembrare ancora più cupo. Una mattina come tante di due settimane fa, sotto un cielo troppo grigio, sono stata percorsa da un brivido di freddo mentre salivo quelle scale, nonostante fosse il 3 luglio. Dopo qualche passo mi sono fermata, sono tornata indietro e gli ho chiesto se volesse un caffè o qualcosa di caldo. Mi ha guardato con due occhi di un azzurro intenso, velati solo da una profonda tristezza. Il suo "merci" mi ha tenuto compagnia tutto il giorno.

Spesso li incrociamo e, d'istinto, la

mano stringe più forte la borsetta. Cosa stanno dicendo? Ah sì, le solite

cose...che sono senza lavoro, senza casa, con figli a carico. Nei bus, agli angoli delle strade, fuori dai negozi. Ormai non ci facciamo nemmeno più caso, talmente ci siamo abituati. Non pensate sia triste? Chi di voi saprebbe dirmi a quale semaforo ha visto l'ultimo extracomunitario che ha cercato di lavarvi il vetro? E quanti sono a chiedere l'elemosina in via Roma? Qui a Bruxelles c'è un sistema che permette facilmente di entrare nella metropolitana senza pagare il biglietto ed era dunque facile trovare sui vagoni musicisti e cantanti. Certo, non tutti dotati e non tutti piacevoli, ma che personalmente non davano alcun fastidio. Vedendo però gli occhi al cielo degli altri passeggeri e le lamentele che ne sono seguite (evidentemente non tutti la pensavano come me), da un paio di mesi a questa parte è stato loro impedito di suonare sui vagoni.

So bene che molti si approfittano di questa situazione, sfruttando bambini che suscitano maggiore tenerezza ed

obbligandoli a restare in strada tutto il giorno, o semplicemente abbandonandosi alla strada e ad una birra in quanto si tratta della soluzione più facile. Bruxelles vuole farsi più bella, la stanno ripulendo da cima a fondo, cercando di rilanciare alcune zone. E nei discorsi con i miei amici a volte si parla di investimenti immobiliari, di case che tra qualche anno varranno parecchio. Ma non si parla abbastanza di dove invece finiranno tutti coloro che in quelle case ora ci abitano. E spesso mi chiedo dove vanno queste persone la sera, quando tutti noi torniamo a casa.

Quando le stazioni chiudono e fuori soffia un vento gelido, come adesso. Mi chiedo che ne è di quei bambini. Mi chiedo se i panini che ho portato al centro stasera serviranno a placare la fame di qualcuno di loro. Chi di voi non ha mai avanzato dei panini in ufficio dopo una riunione? Per una volta, non lasciateli sul tavolo, ma avvolgeteli in un tovagliolo e donateli a quel ragazzino che ogni sera insiste per vendervi un accendino anche se non fumate. Il suo grazie vi riscalderà il cuore. Ve lo garantisco.

Alessia Pautasso

Il suono della Campana Maggiore...

continua da pagina 9

Campana: c'era altro a cui pensare. La guerra finì. Il 28 ottobre 1922 ci fu la "rivoluzione" (la marcia) fascista e Mussolini andò al governo.

Si arrivò quindi al 1926.

Siamo in possesso di una lettera del Commissario Prefettizio di Vigone datata 13 gennaio 1926 e probabilmente inviata al Parroco, dove si legge: "Per la concessione di suonare il Campanone Comunale situato sul campanile in piazza Nuova Chiesa (ora piazza Cardinal Boetto, ndr), sia quale segno dell'avvenuto decesso, sia durante la sepoltura, sarà devoluta al Comune la tassa fissa di lire 100 (Cento). Di tale concessione potrà usufruire qualsiasi cittadino di Vigone e qualsiasi salma che venga da altro Comune trasportata in questo Cimitero, senza distinzione alcuna di parrocchia. Nel caso che si faccia suonare il Campanone, il funerale dovrà essere considerato di "1ª classe".

Deliberazione del Commissario Prefettizio (Giuseppe Belmondo) del 13 gennaio 1926 e pubblicato il 14.

Tale deliberazione fu approvata dalla Regia Prefettura di Torino il 31 marzo 1926, dopo aver sentito il Consiglio Provinciale Sanitario. Il Presidente Prefetto era D'Adamo.

Chiudiamo questa storia con la speranza di non avervi stufato. Ritengo che per costruire un buon futuro sia necessario conoscere il passato. E questa è la mia intenzione. Una cosa però, tengo a sottolineare: gli amministratori che si sono succeduti dal 1778 al 1926, nella stragrande maggioranza, hanno sempre evidenziato e difeso le prerogative del Comune e dei suoi diritti.

In 148 anni si sono succeduti ben sette Parroci (o Prevosti) e molti Sindaci per delle cose che oggi ci fanno sorridere, ma che in quei tempi erano prese sul serio.

Fonti: AP - ASV.

A cura di Francesco Suino.

L'edizione del 2006 si era da poco conclusa, ma con grande entusiasmo già mettevamo insieme nuove idee per quella del 2007. La nostra intenzione era quella di proseguire nella direzione ormai consolidata, ovvero nella ricerca di gruppi equestri provenienti da luoghi fortemente influenzati dalla "cultura del cavallo".

Nelle precedenti edizioni portammo i "Cow Boy" ed i "Nativi d'America", a seguire, nel 2006, gli apprezzati Cizkos ungheresi, quindi, nel segno di una certa continuità, abbiamo pensato alla Francia e precisamente alla Camargue, dove il cavallo rappresenta un vero e proprio "stile di vita". Purtroppo, inizialmente, abbiamo incontrato alcuni problemi di "comunicazione" con i responsabili francesi. Indubbiamente, dai contatti telefonici, si denotava una certa superficialità, quasi non si fidassero delle nostre proposte.

La strada migliore era quella di incontrarli di persona e così, una volta giunti in Camargue, ci siamo rivolti al direttore dell'arena di Les Saint Marie, che è l'organizzatore degli spettacoli equestri. Gli abbiamo spiegato le caratteristiche della manifestazione fieristica e le particolarità del nostro paese.

Sulla base delle nostre spiegazioni, il direttore ci ha consigliato di "trasformare", per alcuni giorni, la città di Vigone in Pamplona. Ovvero, portate gruppi di mandriani a cavallo con i loro tori. Grande idea ma molto impegnativa e, per certi versi irrealizzabile, in quanto, per ovvi motivi di sicurezza, Vigone non è assolutamente pronta ad accogliere certe manifestazioni così rischiose.

La nostra idea continuava ad essere quella di invitare solo i mandriani con i loro cavalli ma il nostro referente si dimostrò scettico sulla possibilità di trovare e convincere qualche camarguese, disposto ad esibirsi senza i tori, che rappresentano una grande attrazione nei loro spettacoli.

Terre del mais e dei cavalli 2007



Tutto si è risolto nell'incontro successivo, nel quale gli amici camarguesi, hanno dato la loro disponibilità per "esibizioni esclusivamente equestri".

Parlando dei programmi dell'edizione 2007 di Terre del Mais e dei Cavalli, possiamo anticipare che ci saranno sicuramente i pony, per la gioia dei bambini. Verrà organizzata una sfilata di carrozze e, tanti cavalli, di varie razze e provenienza, verranno mostrati in passerella per accontentare il nostro pubblico sempre più numeroso.

Le manifestazioni verranno organizzate dal gruppo "Cavalieri del Pellice" in collaborazione con la Pro loco e la supervisione del Comune di Vigone, a cui spetterà l'onere del rimborso dei camarguesi.

Un grande aiuto ci verrà prestato, dall'amico Tino Audasso, del Circolo Ippico Monviso di Vigone, con la sua grande esperienza sia da cavaliere che da istruttore equestre.

La sua passione sconfinata ed i suoi preziosi suggerimenti ci aiuteranno a migliorare e a te-

nere molto alti il livello della manifestazione ed il gradimento del pubblico.

In ogni caso, per la buona riuscita di eventi così importanti, risulta fondamentale la collaborazione volontaria degli appassionati, che pur non essendo professionisti, risolvono gran parte dei problemi logistici.

Si rende noto che eventuali sponsor sono assai graditi, viste la spese che dovremo affrontare per le carrozze, i pony e gli speaker.

I cavalieri del Pellice





SEZIONE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

Vicolo Arnaldi di Balme, 1 bis - 10067 VIGONE (TO)

La suddetta, nata il 04/06/1984, si compone in prevalenza di Carabinieri in congedo che hanno prestato servizio di leva militare come Ausiliari, ma è previsto, possibile, anche il tesseramento di familiari simpatizzanti, soci benemeriti ed ora anche componenti dell'Arma in servizio effettivo.

Lo scopo precipuo, valido per tutti, sta nella continuazione dello spirito di corpo e non interrompere, anzi incrementare ed estendere l'aggregazione, oltre ad instaurare una solidarietà spontanea, senza fini di lucro, verso la popolazione.

Prova tangibile è la recente formazione di un Gruppo Volontari, dedita al servizio d'ordine, laddove necessari e venga richiesto, collaborando con le Autorità nelle varie manifestazioni locali (esempio Fiere, Festeggiamenti e quant'altro) specialmente per quanto concerne la viabilità.

In ogni caso, come tutti, abbiamo bisogno di fare esperienza e di crescere, pertanto ci appelliamo agli iscritti affinché diano, con convinzione, lavoro e disponibilità.

Così, dopo l'esordio ufficiale nello scorso mese di maggio al Giro Ciclistico d'Italia, se numericamente supportati, potremo estendere l'esperienza anche ad altri campi d'azione.

Ringraziamo anticipatamente

Arcangelo Bonaldo Presidente



Foto ricordo della Fondazione - Vigone Piazza Municipio 4/6/1984



Lunedì 30 luglio c.a. l'associazione nazionale marinai d'Italia sez. di Pinerolo ha organizzato una gita a Genova, per visitare la nave scuola Amerigo Vespucci ed altri velieri provenienti da tutto il mondo, presenti nel porto vecchio per una manifestazione internazionale. Alla gita hanno partecipato anche alcuni componenti di altre armi tra cui i Carabinieri e gli Alpini in congedo di Vigone.

La Redazione di

inFORMA

augura ai lettori

*Buon
San Nicola*

Un convegno su “La modernità dell’opera di Monsignor Losana”

convegno dovrebbe andare oltre l’idea della pura e semplice conoscenza sto-

La recente pubblicazione del libro edito dalla Cassa di Risparmio di Biella sulla figura e l’opera di Monsignor Giovanni Pietro LOSANA (nato a Vigone nel 1793 e morto, vescovo di Biella, nel 1873) disponibile presso la Biblioteca di Vigone e presso le Scuole dell’obbligo, ha destato, nei Vigonesi che lo hanno letto, almeno due ordini di sentimenti: da una parte l’orgoglio di appartenere ad una terra che ha dato i natali ad un così illustre personaggio e dall’altra il desiderio di approfondire la conoscenza della Sua vita magari con l’aiuto delle persone che hanno in qualche modo beneficiato della Sua opera.

E’ per questo che il nostro ex Parroco, Don Marino Gabrielli, ebbe la brillante idea di programmare sul tema l’esposizione di una mostra e l’organizzazione di un convegno per S. Nicola.

Il teologo Giovanni Pietro LOSANA fu ordinato prete a Torino l’8 giugno 1816, fu giovanissimo canonico, abate e parroco di Savigliano e svolse autorevoli e delicati incarichi religiosi e politici nelle sue missioni in Medio Oriente, fu vescovo e vicario apostolico di Aleppo con compiti di ispezione su tutti gli orientali cattolici di qualunque rito con giurisdizione da Cipro, a tutto l’Egitto, all’Arabia, alla Siria fino all’Eufrate. Fu poi vicario patriarcale di

Costantinopoli e nel 1834, richiamato in Italia, ricoprì l’incarico di vescovo di Biella dove, tra le tante altre cose fondò, a quei tempi, una banca.

L’idea di don Marino era dunque che per S. Nicola fosse esposta, nella storica confraternita di S. Bernardino (di cui Monsignor LOSANA fu confratello) una mostra sulla vita dell’illustre prelado nativo di Vigone.

Nel giorno dell’apertura della mostra, il Comune vorrebbe organizzare, d’intesa con il Parroco, un convegno nel quale siano affrontati, insieme alle valenze religiose anche gli aspetti umani, il contesto storico, i risvolti politici e le ricadute economiche e sociali che l’attività di Monsignor LOSANA ha determinato sulla gente per la quale ha esercitato il suo servizio pastorale.

Vorremmo anche coinvolgere nell’iniziativa le Scuole dell’obbligo, tutte le Associazioni culturali vigonesi, l’Unitre ed ovviamente la Pro Loco e la stampa locale. Non è solo il fatto che Monsignor LOSANA è nato a Vigone che spinge ad approfondirne la conoscenza della Sua vita, ma è anche l’attualità dei problemi del Medio Oriente, dove l’illustre vescovo svolse gran parte dei Suoi incarichi, che è motivo di grande interesse proprio per la modernità delle cose fatte dall’illustre prelado.

L’obiettivo della mostra e del

convegno dovrebbe andare oltre l’idea della pura e semplice conoscenza storica dell’opera svolta per le contrade del mondo da un nostro concittadino. Dovrebbe affrontare l’approfondimento culturale della vita di una persona il cui operato, per molti versi, confuta i luoghi comuni secondo cui la “provincia” e la “campagna”, termini nei quali noi ci identifichiamo perfettamente ritenendo di appartenervi, sarebbero di mentalità conservatrice, arretrata, ristretta e rozza, e la religione, l’oppio dei popoli.

Leggendo il libro su Monsignor LOSANA, si capisce che il nostro conterraneo, pur provenendo da una terra di provincia come la nostra, pur appartenendo al mondo della cultura contadina, su cui innestò una profonda cultura religiosa, anzi, noi crediamo, proprio per queste sue appartenenze culturali e formative e certamente grazie alla sua eccezionale intelligenza, fu protagonista avveduto dei suoi tempi. Fu diplomatico abile, politico lungimirante, amico fraterno dei rivoluzionari, educatore instancabile, innovatore nelle attività produttive ed economiche, finanziatore della povera gente, precursore delle capacità imprenditoriali dei Biellesi, le quali ora sono conosciute da tutti ed hanno determinato la fortuna di quel territorio.

Il convegno dovrebbe dunque indagare su “come” e “quanto” le Sue attività furono impostate a criteri di modernità e furono rivolte a promuovere il vero progresso civile ed umano, oltre che religioso, delle popolazioni nelle quali svolse il Suo servizio.

L’epoca nella quale si vorrebbe realizzare la mostra è la tradizionale festa patronale della città di Vigone: San Nicola.

Solo una cosa ci dispiace: in quei giorni Don Marino Gabrielli, ideatore ed organizzatore della Mostra e del Convegno sarà già partito per il Brasile. Destino vuole che i sacerdoti che calpestanto la nostra terra prima o poi devono partire per le strade del mondo. Ci dispiace, ma c’inorgogliesce anche.

Gli antichi mestieri nella Vigone dei primi '900

Rubrica curata dal Sig. Francesco Nasi - 4ª parte

MATERASSAI - Sig. Borra Giuseppe e signora, genitori di Angelino che faceva il sellaio (Citato nel nr.3 di settembre 2006). Sig. Borra Angelo, fratello del sopraccitato Giuseppe e signora, che era anche titolare di un negozio di mobili in Via Umberto I, angolo via Baluardi Superiori. Sig. Oggero Andrea, nipote da parte materna dei due fratelli Borra, che aveva il laboratorio in Piazza Clemente Corte. Era il cognato della stiratrice di Piazza Nuova Chiesa e lo soprannominavano "Drea Baciaja" perché i suoi nonni facevano i dolci (baciaje), che poi vendevano a domicilio anche per le campagne, unitamente ad altri generi commestibili. Sig. Bruno Giuseppe (Citato tra i sellai, nel nr. 3 di settembre 2006), che era molto apprezzato per la sua bravura ed esperienza maturata a Torino ed anche all'estero. Abilissimo tappezziere, lavorava sui divani, poltrone, capezzali, testate di letto trapuntate ed ovviamente sui materassi.

CALDERAI - Sig. Chiale Francesco, coadiuvato dal figlio e dal sig. Negri, suo genero, aveva il laboratorio in via Fiocchetto, interno cortile, dopo il Vicolo del Gesù. Sig. Chiale Carlo, fratello del sopraccitato Francesco, coadiuvato dal figlio, aveva il laboratorio a destra di via Bessone, angolo via Umberto I. I fratelli Chiale avevano molto lavoro nel campo della stagnatura del pentolame ed avevamo molti

clienti a Cercenasco. Inoltre erano molto bravi nella costruzione di oggetti in rame battuto ed avevano entrambi un magazzino di stufe in ghisa a due e quattro piazze, vaschette per l'acqua calda ed altri accessori.

LATTONIERI - Chi erano: Sig. Antonietti Michele e, successivamente i fratelli Adamini Attilio e Cesare. Questi due fratelli lattonieri avevano spiccate doti da equilibrista e si esibivano in vere e proprie acrobazie sui tetti delle case vigonesi; oggi sarebbero giustamente proibite. Erano molto simpatici e spesso raccontavano barzellette e scherzavano con i clienti vigonesi, che li apprezzavano per il loro infinito buonumore.

PIANTATORI DI TUBI PER LE POMPE - I fratelli Viola ed il Sig. Canavese Filippo, che alternava questo lavoro con quello di meccanico per biciclette.

COSTRUTTORI DI TUBI IN CEMENTO - Ditta Pelazza, che era gestita dal Sig. Domenico con il figlio Rag. Giuseppe ed un operaio. Era sita in via Generale Cesano, dove oggi si trova un supermercato. Erano specializzati nella costruzione di tubi in cemento di diametro e lunghezza diversi, producevano anche piastrelle, capitelli, davanzali, scalini, modiglioni per balconi e tombini per pozzi e pozzi neri.

MURATORI - C'erano molte imprese sia piccole che grandi: I fratelli Barone in via Vaira. Il Sig. Reviglio

Vito e figli in via Fiocchetto, angolo Vicolo del Gesù. Il Sig. Riva Pietro e figli in via Fiocchetto, ex convento S. Agostino. Il Sig. Gai Giuseppe con i suoi operai in via Torino (dove oggi si trova l'abitazione del Sig. Bessone Natalino). Il Sig. Baretta Giuseppe e figlio in Piazza Clemente Corte (dove oggi si trova l'abitazione in fase di ristrutturazione).

SCALPELLINO (SCULTORE) DELLA PIETRA - Sig. Ribotta Cesare che proveniva dalla frazione Villar Bagnolo. Il suo laboratorio era sito in via Vittorio Veneto era costituito da quattro pali piantati a terra, sui quali erano fissate altrettante lastre di zinco. Da ambo i lati teneva il materiale da costruzione. Indubbiamente, non c'era il problema dell'aspirazione delle polveri, in quanto era tutto all'aperto e d'estate soffriva il caldo, d'inverno il gran freddo. Il Sig. Reviglio doveva lavorare ad oltranza resistendo alle intemperie, fin che poteva. Non ricordo avesse dei magazzini per ripararsi nei mesi più freddi. Comunque era un vero artista: eseguiva bellissimi capitelli, piastri ornamentali, gradini e davanzali per finestre, soglie per porte e pavimentazione per i porticati.

continua

Chiedo scusa per involontarie dimenticanze e inesattezze. Io non tengo appunti scritti, scrivo usando la memoria e, se non verrà meno, cercherò di descrivere la Vigone che ricordo con notizie civili e religiose; accetto le critiche, per me non cambia niente.

Khaled Hosseini e il suo “Cacciatore di aquiloni” un romanzo coinvolgente e pieno d’atmosfera

La storia dell’Afghanistan degli ultimi decenni è una storia terribile, fosca e tragica, un puzzle d’orrori composto con le tessere di vite spezzate, di esistenze straziate ed umiliate, di infanzie rubate. Il “Cacciatore di aquiloni” (edito da Piemme), narra le vicende di due bimbi, Hassan e Amir, per creare un affresco che rappresenti tutte le vicissitudini che hanno messo in ginocchio quel paese: dall’occupazione russa alla piaga talebana, dai bombardamenti americani alla presa del potere da parte del governo fantoccio dell’Alleanza del Nord. Il romanzo parte da una metafora splendida: c’è stato un tempo in cui nei cieli di Kabul volavano gli aquiloni (sport nazionale), le cui eleganti evoluzioni rappresentavano la libertà del paese. Poi gli aquiloni smisero di volare: era iniziata la tremenda odissea del popolo afgano.

Amir, figlio del ricco commerciante Baba, vive col padre in una lussuosa villa con giardino; la madre - con grande sconforto del padre - muore nel mettere alla luce il bimbo, cosa che Baba non ha mai effettivamente perdonato al figlio. A far loro compagnia Ali, servitore di Baba da sempre, ed il figlio Hassan, inseparabile ed adorante compagno di Amir: i due, oltre

a trascorrere insieme le spensierate giornate dell’infanzia, formano una formidabile coppia nei tornei cittadini di combattimenti tra aquiloni. Ma l’armonia tra i due ragazzini si spezza quando qualcosa di terribile accade ad Hassan per colpa di Amir: l’atteggiamento di quest’ultimo nei confronti dell’amico muterà, dettato da un’ostilità figlia del rimorso covato nell’ombra della propria coscienza.

L’arrivo dei russi a Kabul porterà alla separazione delle due mezze famiglie: Amir e Baba fuggiranno in America, Ali ed Hassan resteranno chissà dove in Afghanistan.

Dopo venticinque anni Amir ha realizzato il sogno di diventare scrittore, si è sposato, trascorre un’esistenza tranquilla nella sua casa di San Francisco. Ma a sollevare le nebbie faticosamente accumulate su un passato scomodo ci pensa una telefonata dall’Afghanistan, che non gli lascia



scelta: in barba alla viltà di cui si è accusato per tutta la vita parte alla volta di Kabul, alla ricerca di Sohrab, il figlio di Hassan reso orfano dalla crudeltà dei Talebani. Ma ad attenderlo a Kabul non ci sono solo i fantasmi del passato: quello che trent’anni prima era il suo paese ora è una landa desolata in cui vagano donne invisibili, dove i marciapiedi sono carichi di relitti umani ammassati gli uni sugli altri, dove avere un padre o un fratello maggiore è un lusso dopo gli stermini

talebani, dove gli occhi della gente restano incollati al selciato per timore di incrociare fatalmente lo sguardo sbaigliato, dove la bellezza è fuorilegge e gli aquiloni non volano più...

Terribile e toccante, in particolare nelle ultime centocinquanta pagine - quelle appunto del ritorno - Hosseini scrive in modo magico, in grado di stregare il lettore, di incollarlo alle sue pagine, facendogli vivere così in prima persona trent’anni di storia afgana. Un solo difetto: questo libro si legge troppo in fretta ...

Cristina Cappelletti



Trimestrale di informazione
dell'Amministrazione Comunale

Anno 21 - n° 3 - Settembre 2007
Aut. Tribunale di Cuneo n° 388 del 29/4/87

Direttore Responsabile: Luca Nota
Direttore: Ivano Arena
Comitato di Redazione:
Cristina Cappelletti, Ada Dovio,
Luigia Ferrero, Giovanni Marchisone,

Direzione:
Vigone, Palazzo Comunale, tel. 0119803111.

Progetto grafico, impaginazione, pubblicità e stampa,
gTgrafica - Virle P.te (To)
Tel. e fax 011.9739444
E-mail: gtgrafica@libero.it
emadrum@gmail.it

Le Lettere al Direttore, gli articoli dei gruppi politici consilia-
ri, nonché quelli firmati, rispecchiano unicamente
e responsabilmente il pensiero dei loro estensori.

ORARI ISOLA ECOLOGICA

MARTEDI: 14,00 - 17,00
GIOVEDI: 09,00 - 12,00
SABATO: 14,00 - 17,00

SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI

Il servizio di affissione è svolto da personale
comunale. Si prega di rivolgersi all'ufficio affis-
sioni: Palazzo Comunale 1° piano; incaricato sig.
Aldo Scarafia; telefono 0119803113.

Oppure all'ufficio vigili:
0119803103 - 9809130;

nei seguenti giorni:
lunedì - mercoledì - venerdì
dalle ore 8,30 alle ore 10,30.

In mancanza dell'incaricato rivolgersi all'uf-
ficio vigili.

Invito ai lettori

Informa Vigone è aperto ai contributo di tutti i lettori

Gli articoli dovranno pervenire firmati al Comitato di Re-
dazione, presso il Comune, entro il 16 novembre 2007
per il numero in uscita a dicembre.

Per chi lo può utilizzare, si prega di inviare gli elaborati
all'indirizzo e-mail:

E-mail: biblioteca.luisia@tiscali.it

Il Comitato di Redazione ricorda che, per motivi organizzativi, verranno
pubblicati soltanto gli articoli pervenuti entro la data sopra indicata.

INFORMAZIONI ON LINE COMUNE DI VIGONE INFORMA VIGONE

www.comune.vigone.to.it

segreteria.vigone@reteunitaria.piemonte.it

Numeri telefonici del Comune di Vigone

UFFICIO	NOME DIPENDENTE	NUMERO PER LE CHIAMATE ESTERNE
AFFISSIONI	Scarafia Aldo	011.980.31.13
ANAGRAFE	Gallo Lucia	Tel. 011.980.31.01
		Fax 011.980.31.02
TRIBUTI	Sito Daniela	011.980.31.09
COMMERCIO	Partiti Piera	011.980.31.08
ECONOMATO	Razetto Renata	011.980.31.14
EDILIZIA PRIVATA	Ruata Silvia	011.980.31.15
		011.980.31.16
LL.PP.	Druetta Mario	011.980.31.17
PERSONALE	Passadore Maria	011.980.31.10
PROTOCOLLO	Dinato Daniela	011.980.31.18
RAGIONERIA	Donalisio Rita	011.980.31.12
SEGRETARIO	Dr. Caffer Ezio	011.980.31.07
SEGRETERIA	Mainardi Maria Grazia	011.980.31.11
VIGILI		011.980.31.03

Tariffe pubblicità

Modulo commerciale 45 x 50 mm.

Euro 13,00 + IVA per modulo.

Sono escluse eventuali variazioni grafiche dei bozzetti
e le spese postali.

Stampato in 2500 copie ed inviato gratuitamente a tutte
le famiglie di Vigone.

Chi non lo ricevesse può richiederlo presso il Comune,
segnalando nome ed indirizzo.

Apertura al pubblico degli Uffici comunali		dal lunedì al venerdì ore 9-13 e 14-15; sabato chiuso
Tel.: 011-9803111 Fax: 011-9802381 segreteria.vigone@reteunitaria.piemonte.it	Anagrafe e Stato Civile	lunedì, mercoledì ore 9-13 e 15-16 martedì ore 9-13 giovedì ore 8.30-13 e 17,30-19 venerdì ore 9-13. Sabato chiuso.
	Segreteria Ragioneria Personale tecnico	dal lunedì al venerdì ore 9 alle ore 13. al pomeriggio dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 15. il venerdì pomeriggio e sabato chiusi.
Servizio Archivistico	Protocollo dal lunedì al venerdì ore 10,30-12,30 III° piano La corrispondenza recapitata a mano dagli interessati oltre l'orario di apertura dell'ufficio può essere consegnata all'ufficio di competenza, che vi appone il 'visto di arrivo' con l'indicazione della data. E' possibile rivolgersi al Servizio Archivistico (tel. 011-9803118) nel secondo giorno successivo alla consegna per conoscere il numero di protocollo che è stato assegnato al documento	
	Archivio (storico e deposito) dal martedì al giovedì ore 8,30-10 III° piano La consultazione si effettua previo appuntamento telefonando al n. 011-9803118 (eventuali deroghe all'orario saranno prese in considerazione in base alle esigenze dei singoli utenti)	
Ufficio Tributi	rivolgersi alla Sig.ra Daniela Sito	giovedì ore 8,30-13 e 17,30-19
Polizia Municipale	Tel. e fax: 011 9809130: <i>per urgenze</i> 335 6140800 pmvigone@excite.it (per comunicazioni ed esposti)	dal lunedì al venerdì ore 9-12.
Ufficio Tecnico Edilizia privata	lunedì dalle ore 14 alle 16 giovedì dalle ore 9 alle 12	

- ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI -

Ambrosio Bernardino (Sindaco): Urbanistica. Edilizia privata: Agricoltura, giovedì - sabato ore 10-12.
Bertello Avv. Ugo (Vicesindaco): Affari generali, Legali, Relazioni esterne: giovedì 10-12 o su appuntamento.
Darò Antonio (Assessore): Bilancio, Commercio, Artigianato ed Associazioni: sabato 9-11 o su appuntamento.
Peretti Aldo (Assessore); Agricoltura e Ambiente; giovedì 10-12.
Bertero Antonio (Assessore): Lavori pubblici; Viabilità, su appuntamento telefonico.
Bossolasco Luigi (Assessore); Istruzione, Cultura, Assistenza, Ciss: giovedì - sabato 9-11 o su appuntamento.
Corongiu Carlo (Assessore); Sport, Tempo libero: giovedì 10-12 o su appuntamento.

(Consiglieri) lista *La Rotonda*, **Restagno** Claudio, **Montù** Stefano, **Grella** Michelangelo, su appuntamento telefonico.

(Consiglieri) lista *Il Campanile*, **Viotto** Bartolomeo, **Dellacroce** Pietro Paolo, su appuntamento telefonico.

- NUMERI UTILI -

Biblioteca comunale "Luisia". tel. 011 9801243. - **E-mail: biblioteca.luisia@tiscali.it**

Apertura al pubblico: lunedì 15-17; martedì ore 14,30-18,30; mercoledì ore 10,00-12,00; giovedì ore 10-12 e 14,30-17,30; venerdì e sabato chiuso. Responsabile signora Lucilla Grill.

Assistente sociale (presso il Distretto, telefono 0121 235930) :

apertura al pubblico giovedì ore 8,30-12; al pomeriggio riceve su appuntamento.

ASL Distretto n. 3: apertura al pubblico: lunedì e giovedì ore 8,30-12; martedì e mercoledì ore 14-15,30; venerdì ore 8,30-11. telefono 0121 235925.

Cimitero Comunale: Orario estivo apertura al pubblico: ore 8-18 feriali e festivi: chiuso il lunedì. - Da ottobre orario invernale: 8,30-17,00